



MILANO

Zone: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) | [AREA METROPOLITANA](#) | [REGIONE](#)

Milano, neonato prematuro in arresto cardiaco: lo hanno salvato i volontari del 118

I soccorritori hanno effettuato un intervento delicatissimo riuscendo a rianimarlo. Subito dopo il bambino e la mamma trasportati in elicottero all'ospedale di Lecco



Il finale che lascia ben sperare nell'immagine di un neonato steso in grembo della sua mamma e imboccato dal bordo dell'elicottero, destinazione Lecco. Epilogo di una mattinata in una casa di Pozzo d'Adda, in Milano: un parto inaspettato in cui il piccolo subito in crisi respiratoria ha subito l'arresto cardiaco, l'arrivo dell'ambulanza e l'intervento tempestivo dei volontari del 118. Subito dopo l'arrivo del medico quando il piccolo è già ripreso a respirare.

L'incubo per questa mamma è cominciato di mattina presto. La donna, incinta 28esima settimana, si sveglia e va in bagno. Sente delle spinte, qualcosa non va. Mancano ancora più di dieci settimane per arrivare al termine della gravidanza: testa del piccolo è già fuori. Vuole nascere e vedrà la luce in casa. Dopo i movimenti concitati del parto, cominciano subito i problemi. Il piccolo non respira bene.

Scatta l'allarme e la telefonata al 118. Sono le 7.42. La sala operativa del 118 invia immediatamente sul posto un'ambulanza. I volontari si trovano davanti evidenti difficoltà respiratorie. E' in arresto cardiaco. Guidati al telefono da una centrale operativa del capoluogo, cominciano le manovre rianimatorie. Massaggio cardiaco e ventilazione su un corpicino minuscolo (il piccolo pesa poco più di

I movimenti dei soccorritori devono essere delicatissimi, la pressione sul petto soltanto con un dito. Nonostante tutto i volontari riescono nell'impresa. E mentre affaccendati intorno al bimbo, anche la sala operativa è al lavoro: viene attivato il soccorso neonatale, inviato l'elisoccorso dalla base di Milano. Alla fine sul posto il medico che rileva la ripresa dell'attività respiratoria autonoma del piccolo. Non serve di intubarlo, basta l'ossigeno. La mamma e il neonato vengono portati a bordo dell'elicottero e inviati all'ospedale di Lecco, dove l'équipe neonatale è pronta ad accoglierli.

Il bimbo ora è in condizioni stabili e dall'ospedale spiegano che "se tutto procede senza imprevisti, come si augurano i neonatologi del Manzoni, avrà bisogno delle attenzioni degli specialisti per le prossime sette-otto settimane".

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — S